

# QUESTIONE DI LI



***Il corpo nazionale a fianco della disabilità. Come concepire le città a misura d'uomo.***

**ARCH. MARIA ANGELINA D'AGOSTINO**

**U**n tema molto dibattuto già da qualche anno è quello dell'accessibilità delle strutture pubbliche dei luoghi di riunione e di cultura, intendendo per accessibilità la facoltà di ogni persona di

entrare agevolmente in qualsiasi luogo al chiuso o all'aperto, destinato all'attività lavorativa o allo svago per fruirne gli spazi e le attrezzature in condizioni di adeguata sicurezza e autonomia. Da qualche tempo

l'approccio alla sicurezza delle persone con disabilità si è esteso al concetto di sicurezza inclusiva, rivolgendosi ad un'utenza diversificata, costituita non solo a persone con disabilità, ma anche ad anziani, bambini e



coloro che soffrono di patologie croniche o invalidanti. Dal 21 ottobre del 2015, inoltre, è anche attivo presso il Dipartimento dei Vigili del Fuoco, l'Osservatorio sulla sicurezza e il soccorso delle persone con

esigenze speciali, finalizzato a definire e strutturare tra le attività svolte dai Vigili del Fuoco, le più idonee strategie indirizzate alla sicurezza delle persone con specifiche necessità. La normativa di settore, al fine di favorire il processo di inclusione di tali tipologie di persone, ha previsto la redazione di PEBA "Piani per l'eliminazione barriere architettoniche", che se pur previsti, non sono stati ancora attuati in molte zone del territorio nazionale, pertanto si è reso necessaria un'azione di supporto concreto alle singole amministrazioni pubbliche nell'applicazione della complessa disciplina. A tale scopo è stata organizzata il 27 luglio scorso in Molise, una giornata di studio, dove il Prefetto di Isernia, si è posto quale garante dell'esercizio dei diritti civili e sociali dei cittadini, per sensibilizzare tutte le amministrazioni pubbliche e, più in generale, la società civile in merito all'importanza di una maggiore applicazione della normativa sull'accessibilità e la sicurezza dell'ambiente urbano, del patrimonio architettonico e archeologico, dei siti di valore paesaggistico e naturalistico e dei luoghi di interesse culturale, secondo l'approccio della "Progettazione universale" che considera, nella progettazione globale, la "fruibilità collettiva" degli spazi compreso l'esodo in sicurezza in situazioni non ordinarie, da parte di tutti. Di rilievo, il contributo dato dal CNVVF, che agisce quotidianamente sul fronte del soccorso, permettendoci di conoscere le specifiche necessità delle persone da soccorrere, sul fronte della prevenzione, con l'azione prescrittiva e di controllo svolta quotidianamente ed infine con l'elaborazione normativa, che in linea con le direttive europee e nazionali, ha stabilito precise regole riguardo l'esodo in emergenza delle persone diversamente abili sin dal 1989, introducendo con il D.M. 236, la necessità di soluzioni tecniche atte a garantire l'accessibilità, l'adattabilità e la visitabilità degli edifici privati e di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata e agevolata a tutti, ma anche la possibilità di evacuare in sicurezza, prevedendo un'adeguata distribuzione degli ambienti e accorgimenti tecnici a salvaguardia delle persone con ridotta o impedita capacità motoria o sensoriale in caso di rischio incendio, mediante l'introduzione dei "compartimenti antincendio". Anche la "Regola tecnica di prevenzione incendi per la costruzione e l'esercizio delle attività ricettive turistico-alberghiere" nel

1994, ha tenuto in debito conto la salvezza delle persone con handicap, introducendo il concetto di "spazio calmo", un luogo sicuro statico contiguo o inserito in una via di esodo verticale, con caratteristiche tali da garantire la permanenza di persone con ridotte o impedito capacità motorie in attesa dei soccorsi.

### **UN NUOVO CODICE**

Sino a giungere nel 2015, al concetto di Inclusione presente nel "Nuovo Codice di Prevenzione Incendi" in cui la salvaguardia delle persone con disabilità motorie, sensoriali, cognitive, temporanee o permanenti, anziani, bambini o persone affette da patologie croniche, ecc. diventa parte integrante della progettazione della sicurezza antincendio. La firma del "Protocollo d'intesa" tra la Prefettura di Isernia, il Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco e gli esperti del mondo accademico e degli ordini professionali, costituisce un concreto punto di partenza dove il costituito Gruppo di esperti, anche con il professionale e competente contributo di Funzionari e Dirigenti VVF, svolgerà una valida azione di consulenza e indirizzo, con l'emissione di linee guida, di indirizzo per gli amministratori locali, impegnati nell'azione di adeguamento degli spazi ad uso collettivo per una piena utilizzazione dell'ambiente costruito mediante la predisposizione e l'attuazione dei Piani per l'Eliminazione delle Barriere Architettoniche nel territorio del Molise.

"PER UNA CITTÀ ACCESSIBILE A TUTTI" il titolo del convegno tenutosi ad Isernia il 27 luglio a cui sono intervenute personalità come il Governatore del Molise, la Sovrintendente ai Beni culturali ed ambientali, il Direttore regionale VVF dei Vigili del Fuoco del Molise e professionalità, del mondo delle istituzioni, del mondo accademico nazionale e degli ordini professionali coinvolti nell'attività di progettazione ed attuazione degli interventi finalizzati alla rimozione delle barriere architettoniche. Fortemente voluto, è stato il coinvolgimento del Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco, per il prezioso contributo tecnico riguardo la fruibilità degli spazi e l'esodo in sicurezza delle persone diversamente abili in situazioni di emergenza. Al termine la firma del "protocollo d'intesa" finalizzato all'attuazione dei PEBA per l'eliminazione delle barriere architettoniche..

# Sono nostri figli

*Sicurezza e autismo, una sfida possibile. L'esperienza di Pordenone.*



**ODETTE COPAT – FONDAZIONE BAMBINI E AUTISMO ONLUS, PORDENONE**

Il tema della sicurezza inclusiva è più che mai attuale. Ci si interroga su come progettare ambienti, definire procedure e modalità d'azione che incrementino la sicurezza di tutti, ed è ormai chiaro che di fronte a scenari di emergenza il concetto di disabilità assume confini meno definiti o stereotipati, anche perché siamo tutti più o meno disabili quando l'ambiente si trasforma in modo imprevisto e violento. Dobbiamo riadattarci in fretta a un contesto mutato, che faticiamo a capire, dove i punti di riferimento sono saltati, magari perché l'ambiente in cui ci troviamo ha subito un crollo, o si è verificato un incendio o, ancora, è stato inondato.

Quello che magari non tutti sanno è che questa condizione di difficoltà e paura, è ciò che le persone con autismo possono trovarsi a vivere anche quando lo scenario non è quello di un'emergenza, ma della vita quotidiana.

## CAPIRE IL NOSTRO MONDO

Le persone con autismo faticano a comprendere il "nostro mondo", perché hanno un diverso modo di pensare, molte di loro non parlano oppure si esprimono in modo bizzarro o stereotipato, e in ogni caso tutte hanno difficoltà a comprendere il linguaggio. Possono inoltre manifestare comportamenti ripetuti, ossessivi, o anche aggressivi quando la quantità d'ansia e le difficoltà di comunicazione raggiungono un livello di crisi.

Cosa fare quindi per migliorare la loro sicurezza e strutturare procedure di evacuazione efficaci, per metterle nella condizione di collaborare il più possibile con chi viene ad aiutarle e non ostacolare le operazioni di soccorso durante un eventuale scenario di emergenza (cosa non secondaria se si stima che è autistica ben una persona ogni cento)?

## FORMAZIONE COME RISORSA

La risposta è una sola: formazione.

Bisogna che tutti siano disposti a imparare e a modificare un poco il proprio comportamento, a mettersi in discussione, a sperimentare soluzioni nuove.

Proprio attorno a questi temi la Fondazione Bambini e Autismo ONLUS



Un'immagine della manifestazione pubblica organizzata a Pordenone il 2 aprile 2016, in occasione della "giornata mondiale della consapevolezza dell'autismo".

e il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Pordenone stanno lavorando assieme da tempo nell'ambito di un progetto chiamato "Ti aiuto a soccorrermi", che si basa non a caso su azioni di formazione reciproca per tutti i soggetti che possono trovarsi coinvolti in una relazione con una persona autistica durante uno scenario di emergenza.

La Fondazione ha messo a punto specifici training rivolti alle persone con autismo che segue, affinché imparino a conoscere i Vigili del Fuoco, le loro divise e i mezzi che potrebbero intervenire per aiutarle, e a non esserne spaventate, bensì a collaborare il più possibile.

I Vigili del Fuoco, d'altro canto, imparano gradualmente a conoscere meglio queste stesse persone e le strategie per approcciarle e comunicare con loro, attraverso interventi formativi condotti dagli specialisti della Fondazione.

I terapeuti della Fondazione, infine, grazie ai Vigili del Fuoco, imparano a immaginare che cosa significa davvero trovarsi in uno scenario di emergenza e a migliorare le proprie procedure di evacuazione e sicurezza.

In questo percorso poi non sono coinvolti solo i Centri riabilitativi della Fondazione e i Vigili del Fuoco, ma anche le famiglie e le scuole dove le procedure di evacuazione sono state rese maggiormente fruibili anche per gli alunni con autismo.

Non è stato e non è un percorso facile, sia chiaro, e spesso è necessario sperimentare soluzioni nuove e poi riadattarle strada facendo, ma ogni piccolo avanzamento è anche una grande conquista che arricchisce tutti.

L'iniziativa è stata recentemente illustrata nell'ambito del XI Autism-Europe International Congress 2016, tenutosi lo scorso settembre a Edimburgo, con un intervento dal titolo "Helping you to rescue me" (Ti aiuto a soccorrermi) che ha destato interesse tra gli operatori del settore provenienti da tutto il mondo.

Nell'ambito di questo progetto verrà a breve diffuso anche uno specifico "Vademecum per il soccorso", un mix di suggerimenti operativi e di strategie relazionali per favorire la comunicazione tra soccorritore e persona con autismo e quindi, in ultima analisi, innalzare il livello di sicurezza per tutti.